

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**Comune di Greggio
Provincia di Vercelli**

INTRODUZIONE

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione. Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Con decreto del 18/05/2018 è stato infatti aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previsto dall' allegato 4/1 che ha disposto la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, e la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2mila abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Il processo di programmazione – come anzidetto - inizia pertanto il 31 luglio di ciascun anno con la presentazione al consiglio del documento unico di programmazione (DUP) con il quale vengono delineate le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. E' previsto poi un aggiornamento da parte della giunta in occasione dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, infine entro il 31 dicembre, l'approvazione da parte del Consiglio dei documenti definitivi di programmazione per il triennio successivo.

Il Documento unico di programmazione (Dup) costituisce lo strumento principale di programmazione, obbligatorio dal 2016 per tutti gli Enti Locali, introdotto dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D. Lgs. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili.

L'Amministrazione comunale è stata rinnovata a seguito delle elezioni amministrative del 03/04 ottobre 2021 e pertanto il presente documento coincide con il mandato amministrativo dell'attuale amministrazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

- Il servizio segreteria comunale. La convenzione è in scadenza al 31.12.2021 ed è volontà dell'Amministrazione procedere con una nuova convenzione.
- il servizio finanziario/tributi dell'Ente viene svolto in forma associata con Il Comune di Buronzo. Il dipendente addetto a tale mansione presta servizio per 23 ore nel Comune di Buronzo (capo convenzione) e per 13 ore nel Comune di Greggio.
- il servizio trasporto scolastico viene svolto in forma associata con i Comuni di Albano Verellese e Oldenico.
- il servizio socio-assistenziale in convenzione con Vercelli (capofila) e Comuni vari della Provincia di Vercelli.
- Commissione paesaggistica (Caresanablot-Albano V.se e Oldenico)
- Nucleo valutazione (Caresanablot, Albano V.se, Oldenico e Sali V.se)
- Responsabile protezione dati (Caresanablot, Oldenico e Sali Verellese)

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio idrico integrato è gestito dalla Società partecipata S.I.I. S.p.A.

Il servizio di recupero e smaltimento rifiuti è gestito dal C.O.VE.VAR.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 77 del 31.08.2018 il Comune di Greggio ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica". Inoltre sulla base del parametro (percentuale di partecipazione) e tenuto conto delle eventuali irrilevanze di cui al punto 3.1 dell'allegato 4/4 al Decreto Legislativo 118/2011 nessuna delle partecipate risulta essere rilevante ai fini del consolidamento

Con deliberazione C.C. n. 28 in data 23.12.2020 è stata approvata la revisione delle partecipazioni confermando la situazione già in essere:

Organismo partecipato	Partecipazione diretta	Percentuale partecipazione	di	Tipologia Ente
S.I.I. S.p.A.	SI	0,464		partecipata
CO.VER.FO.P.	SI	0,12		partecipata

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Società controllate: zero

L' art. 1, comma 831 della legge di bilancio per l'anno 2019 (L. 145/2018) ha abolito l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alleggerendo gli adempimenti di natura finanziaria perenti di ridotte dimensioni come questo Comune. Ogni anno si provvede soltanto alla revisione/aggiornamento delle partecipazioni.

2 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto alla data odierna € 584.093,40

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 603.093,51

Fondo cassa al 31/12/2019 € 586.925,32

Fondo cassa al 31/12/2018 € 578.209,20

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'ente, nel triennio precedente, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento Interessi passivi impegnati(a)

Entrate accertate tit.1-2-3-(b)

Incidenza (a/b)%

Incidenza (a/b)%

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE ACC.TE	INCIDENZA %
2021	205,00	415.362,39	0,05
2020	360,74	501.862,88	0,07
2019	649,37	467.125,26	0,14
2018	1.015,39	428.280,01	0,24

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano disavanzi da ripianare.

3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente e, stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

N	AREA FUNZIONALE	Categoria giuridica	Profilo	Qualifica funzionale	Posti coperti
1	Economico-finanziario/tributi	D	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo	=
2	Agente Polizia locale-Autista scuolabus	C	Istruttore	Istruttore Amministrativo	1

Non si prevedono nuove assunzioni nel triennio 2022/2024. Dalla ricognizione effettuata nell'organico di questo Comune non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

4 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato nell'ultimo quinquennio i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente.

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

POLITICA TRIBUTARIA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

La politica tributaria e tariffaria viene improntata all'equità fiscale. Lo scopo è quello di bilanciare la pressione fiscale a carico dei cittadini garantendo nel contempo una buona qualità dei servizi, che devono essere ben funzionanti ed efficienti. Questo è possibile grazie anche all'operazione di verifica costante, intrapresa nel tempo, della posizione di tutti i contribuenti, in modo da azzerare eventuali errori di calcolo nelle imposte e nel garantire che tutti versino quanto dovuto al Comune.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le entrate nel prossimo esercizio andranno attentamente monitorate al fine di verificare le conseguenze della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 sulle entrate comunali, in particolare sull'addizionale IRPEF che, a tutt'oggi, non si possono compiutamente quantificare. Proprio per l'emergenza sanitaria, ancora in corso non è semplice fare delle previsioni allo stato attuale, perché difficile è prevedere l'impatto sulle entrate quando lo Stato cesserà con l'erogazione dei contributi relativi al ripiano delle perdite registrate.

In ogni caso l'intenzione dell'Ente è di non modificare le aliquote dell'esercizio precedente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Dal punto di vista normativo, l'impianto relativo ai tributi locali è coincidente con l'anno 2021 che aveva visto l'unificazione dell'IMU e della TASI, e l'avvio della nuova IMU.

Inoltre dal 2021 si rileva l'avvio del canone unico patrimoniale, sostitutivo della TOsaP e ICP.

Più nel dettaglio:

IMU

Il quadro normativo relativo ai tributi locali per l'anno 2022 è coincidente con il quadro 2021. Vengono confermate le aliquote 2021.

Continueranno i controlli e il supporto dei contribuenti, per dotarsi di una banca dati sempre più aggiornata, che cancelli ogni eventuale sorta di evasione e/o semplicemente errori nel calcolo dell'imposta dovuta.

T.A.R.I

Relativamente alla TARI – dal 2020 - il quadro normativo è fortemente innovativo. Le nuove disposizioni riguardano un nuovo metodo con i quali vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi del servizio integrato dei rifiuti stabiliti dalla ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente).

Per il 2022, la deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R del 3 agosto 2021 introduce di fatto un nuovo metodo di determinazione dei costi, che avrà validità fino al 2025 e prevederà nuove regole, che ampliano il periodo di riferimento, il perimetro di controllo della filiera e il numero dei soggetti interessati. I gestori nella stesura del nuovo PEF dovranno prevedere una pianificazione quadriennale dei costi, anche se l'autorità non ha ancora indicato le modalità. In ogni caso trattasi di condizioni che mirano all'individuazione dei costi massimi ammissibili e con l'obiettivo di uniformare i costi e limitare la crescita tariffaria. Questo perché l'autorità – dall'analisi condotta sui PEF 2020/2021 – ha rilevato che gran parte delle situazioni di sfioramento del limite di crescita è stata causata dall'aumento ingiustificato delle voci di costo legate allo smaltimento dei rifiuti. Al momento viene inserito contabilmente un importo in entrata ed in uscita sulla scorta dello scorso anno, già consapevoli del fatto che la previsione andrà rivista in ordine a quanto sopra riportato ed ai costi derivanti dalla recente aggiudicazione di nuovo appalto da parte del gestore e conseguente redazione del nuovo PEF 2022/2025.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si conferma l'aliquota vigente.

La previsione viene inserita sulla scorta del dato storico.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ACCORPAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', AFFISSIONI E T.O.S.A.P.)

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione di Tosap/Cosap, Icp/Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni prevedendo la loro sostituzione dal 2021 con due canoni; il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

Anche il canone previsto dall'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada e qualunque canone ricognitori o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi) sarà sostituito dal nuovo canone riservato alla concessione, ovvero il primo.

Le novità sono sempre caratterizzate da un periodo di assestamento, bisogna infatti considerare i vari passaggi che interesseranno questo cambio. Al momento il Comune si è dotato delle nuove tariffe e dei nuovi regolamenti. Le tariffe verranno mantenute anche per il prossimo triennio.

Il servizio è gestito dall'Ente che ha intrapreso un'attività di censimento al fine di istituire una banca dati rispondente alla realtà.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- pesa pubblica

Per il suddetto servizio vengono mantenute le tariffe applicate nel 2021.

La copertura dei costi negli anni precedenti è stata discreta. Per l'esercizio 2022 la percentuale di copertura è prevista nella misura del 34,15%.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi il 28/10/2021, ha approvato il Disegno di legge recante “Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024”.

Il provvedimento contiene importanti novità per gli Enti locali. Tra questi stanziamenti importanti per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036. All’uscita dei decreti attuativi si provvederà a formulare le istanze per l’ottenimento di contributi – sia presso la Regione che presso i competenti Ministeri. Il Ministero dell’Interno ha pubblicato sul proprio sito internet il comunicato del 6 settembre 2021 relativo alle risorse dedicate all’assegnazione di contributi ai Comuni per investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n.145). Il Ministero ha evidenziato che il totale delle risorse disponibili per l’anno 2021 sono state già assegnate ai comuni con decreto interministeriale del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto interministeriale del 25 agosto 2021. Invece le risorse per l’anno 2022, pari a 1.750 milioni di euro (comma 139-bis dell’articolo 1 della citata legge n.145 del 2018), sono state assegnate, come previsto dalla succitata norma, tramite scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l’anno 2021.

Sempre a valere sul 2022 – entro il 15/01/2022 - verrà inoltrata la domanda per ottenere contributi per la progettazione di altre opere. La bozza della legge di bilancio 2022 infatti rifinanzia le spese di progettazione, aumentando fra l’altro le risorse stanziare nei precedenti esercizi. Per il 2022 l’importo passa dagli originari 170 milioni a 320 milioni, per il 2023 a 350 milioni e, a 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2031.

Ogni Comune può richiedere fino a tre progetti.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 14 settembre 2021 il D.P.C.M. del 23 luglio 2021, che definisce l’elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie previste all’art. 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158, secondo i parametri definiti con il decreto del Ministro dell’interno in data 10 agosto 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 27 agosto 2020. Il decreto ha fissato i parametri per la determinazione delle tipologie dei piccoli comuni che possono beneficiare dei 160 milioni del Fondo nazionale istituito dalla Legge 158/2017.

Il Fondo è destinato ai piccoli Comuni per il finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell’ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico sociale e all’insediamento di nuove attività produttive.

Il perimetro di inclusione degli enti da considerare ai fini della legge è definito nella premessa dell’art. 1, comma 2 della legge n. 158/2017 che testualmente recita: “per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”.

ALTRI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO

Sono previsti in bilancio contributi per € 50.0000,00 per il finanziamento di investimenti ai sensi del DM 30/01/2020 e ss.mm.ii DL 104/2020.

Il Decreto Ministero dell’Interno del 30 gennaio 2020 assegnava ai Comuni, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, di ammontare stabilito in base alla popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018 come di seguito indicato: A) euro 50.000 ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti – omississ.

L’art. 47, comma 1, del decreto legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) dispone, limitatamente all’anno 2021, l’incremento delle risorse assegnate ai Comuni per i predetti investimenti. Il Decreto Min. Interno dell’11 novembre 2020, pubblicato nella G.U. N. 289 del 20-11-2020, assegna ai comuni contributi di pari importo di cui alle lettere da A) a G) che vengono quindi raddoppiati.

Sono ammessi a finanziamento uno o più lavori in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all’efficientamento dell’illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Si rimanda alla tabella in allegato l'utilizzo del contributo suddetto.

Il DDI della legge di bilancio stanziava inoltre all' art. 140 fondi per la messa in sicurezza delle strade. Per gli anni 2022 e 2023, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023. I contributi di cui al periodo precedente per l'anno 2022 sono assegnati, entro il 15 gennaio 2022.

A seguito di tale assegnazione verrà variato il bilancio di previsione.

OO.UU nessuna variazione consistente al momento rispetto allo storico, anche se alla luce del superbonus (110%) potrebbero generarsi nuove e maggiori entrate.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO ED ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

In merito al ricorso all'indebitamento, si precisa che i limiti di legge sono rispettati.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui.

SPESE

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei trasferimenti statali, regionali e delle entrate proprie, garantendo una riduzione, ove possibile, delle spese correnti variabili e di contro incrementare le entrate tributarie attivando ogni misura di contrasto all'evasione. Negli ultimi anni l'Ente ha eseguito un processo di razionalizzazione delle spese generando delle economie le quali hanno portato ad una gestione più efficiente ed efficace del bilancio.

In particolare, al fine di contenere le spese per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento delle convenzioni in essere.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il piano del fabbisogno costituisce parte integrante del DUPS – Documento Unico di programmazione Semplificato come previsto dai principi contabili di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 nel testo aggiornato dall' art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto 18 maggio 2018, il quale stabilisce che, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La programmazione di personale è contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 09.07.2021. Dal calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ai sensi dell'art. 33 D.L. 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020 risulta che la spesa di personale per l'anno 2022 può essere aumentata di €. 16.047,64.

Si riporta in estratto la sola composizione della attuale dotazione organica:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

N	AREA FUNZIONALE	Categoria giuridica	Profilo	Qualifica funzionale
1	Economico-finanziario/tributi	D	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo
2	Agente Polizia locale-Autista scuolabus	C	Istruttore	Istruttore Amministrativo

il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal DL 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020 si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 14,80%;

di conseguenza il margine potenziale di spesa fino al raggiungimento del valore soglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPCM citato, è pari a €. 16.047,64;

di confermare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2022/2024, mantenendo l'attuale copertura dei posti di organico:

n. 1 posto di ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – AGENTE DI POLIZIA LOCALE/AUTISTA SCUOLABUS - Categoria C;

di approvare l'attuale dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018;

di dare atto che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del citato DPCM 17 marzo 2020:

di autorizzare per il triennio 2022/2024 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

di precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023

In merito alle spese per acquisto di beni e servizi, le stesse dovranno essere improntate ai risparmi di spesa. Al momento non risultano spese superiori ad €. 40.000,00.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

A decorrere dall'annualità 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, cessano di applicarsi diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa tra cui l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Le misure adottate dall'Amministrazione comunale destinate alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa vengono comunque mantenute.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Il programma triennale LL.PP. 2022/2024 è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 45 in data 09.07.2021 ed aggiornato con D.G.C. n. 86 del 10.12.2021. Del piano aggiornato vengono allegate le schede A/B/C/D/E/F. Sono stati inseriti i seguenti interventi:

lavori di messa in sicurezza e consolidamento statico di edificio di proprietà comunale il cui finanziamento deriva da contributo statale – importo intervento €. 400.000,00

lavori di messa in sicurezza idrogeologica dell'abitato di Greggio il cui finanziamento deriva da contributo statale – importo intervento €. 1.000.000,00

Sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni dell'Ente per €. 50.000,00 finanziati da contributo statale.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento fabbricati di proprietà comunale.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "***Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali***", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individuati, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio il Consiglio comunale con atto n. 32 in data 23.12.2020 ha deliberato che non essendovi alla stato attuale volontà dell'Amministrazione di procedere alla alienazione di beni immobili, quanto sopra rappresenta puntualmente il piano di valorizzazione degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Greggio. La Giunta comunale con atto n. 79 del 03.12.2021 ha espresso medesima volontà. L'atto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.